
Papa Francesco: l'8 dicembre a S. Maria Maggiore la consegna della "Rosa d'Oro"

Venerdì 8 dicembre, in occasione della tradizionale visita alla basilica papale di Santa Maria Maggiore per la solennità dell'Immacolata, Papa Francesco omaggerà la venerata icona della Salus Populi Romani con la Rosa d'oro. A darne notizia è il Vicariato di Roma, rendendo noto che la consegna della Rosa d'oro da parte di Francesco avrà luogo alle 15.30. "Il dono della Rosa d'oro - commenta mons. Rolandas Makrickas, commissario straordinario della basilica di Santa Maria Maggiore - è un gesto storico che esprime visibilmente il profondo legame di Papa Francesco con la Madre di Dio, che in questo santuario è venerata con il titolo di Salus Populi Romani. Il popolo di Dio potrà essere rafforzato ancora di più nel suo legame spirituale e devozionale alla Beata Vergine Maria. Alla Salus chiediamo il dono della pace per il mondo intero". La tradizione di conferire la Rosa d'oro risale al Medioevo e, nel corso dei secoli, è stata donata a monasteri, santuari, sovrani e personalità di spicco in riconoscimento del loro impegno per la fede e il bene comune. "Con il dono della Rosa alla Salus - si legge nella nota - Papa Francesco sottolinea l'importanza spirituale e il significato profondo che questa icona detiene nella vita della Chiesa Cattolica, essendo anche il santuario mariano d'occidente più antico dedicato alla Madre di Dio". Quella che donerà il Papa non è l'unica Rosa attribuita alla Salus. La prima fu donata nel 1551 da Papa Giulio III profondamente devoto all'icona mariana custodita in basilica e ove, sull'altare del presepe, aveva celebrato la sua prima messa. Nel 1613 Papa Paolo V donò la Rosa d'oro in occasione della traslazione della venerata icona nella nuova cappella appositamente eretta. La basilica non ha alcuna traccia delle due suddette Rose d'oro donate dai due Pontefici, probabilmente perse con l'invasione napoleonica dello Stato pontificio (Trattato di Tolentino 1797). Dopo 400 anni il Pontefice ha scelto di dare un segno tangibile della sua devozione verso la venerata icona, rafforzando il legame millenario tra la Chiesa Cattolica e la città di Roma.

M.Michela Nicolais